

VareseNews

È un derby a stelle e strisce, Villa vince al tie break

Pubblicato: Domenica 30 Gennaio 2011



Una domanda pesa sulle battute conclusive dell'interminabile derby del PalaBorsani: **c'era o meno un tocco del muro biancoblu sull'attacco out di Havelkova che ha regalato alla MC-Carnaghi la fuga decisiva nel tie break?** Lasciamo la risposta ai moviolisti, per il momento basti dire che la supersfida tra Villa e Busto è stata ancora una volta una fucina di emozioni: **2 ore e 26 minuti di gioco**, spettacolari difese da una parte e dall'altra e un'altrettanto avvincente partita a scacchi tra i due coach. Alla fine l'ha avuta vinta Abbondanza, che ha ottenuto il massimo dall'inedito assetto con **Hodge opposto**, grazie alla perfetta intesa dell'americana con la connazionale **Berg**; Parisi però le ha davvero provate tutte, alternando al meglio le schiacciatrici e dando fiducia dal terzo set a una **Kim** sempre pronta nei momenti che contano. Alla fine entrambe le squadre hanno i loro motivi per gioire: la **MC-Carnaghi** ha fermato l'emorragia di punti e di vittorie, la **Yamamay** ha evitato il sorpasso delle "cugine" e ha dimostrato grandi capacità di reazione, anche se la terza sconfitta consecutiva (è la prima volta che accade in serie A1) si fa comunque sentire.

IL DERBY SUGLI SPALTI

Inedita la disposizione delle due tifoserie: la "curva" è divisa in due, a sinistra (per chi guarda) i tifosi della Yamamay, a destra quelli della MC-Carnaghi. I due gruppi non possono vedersi l'un l'altro, ma il confronto cromatico tra la "macchia" biancorossa e quella biancoblu, a un'ora dall'inizio della partita, è davvero suggestivo. Poi inizia la battaglia degli striscioni: i biancorossi ironizzano sui posti insufficienti con l'immagine di una gigantesca calcolatrice e la scritta "Bastava usarla", e c'è spazio anche per la parodia: "Costruisci il tuo palazzetto in 20 uscite settimanali". Dalla parte opposta uno Scrat in versione spartana annuncia: "Al nostro segnale scatenate l'inferno" e non manca il classico "Caccia aperta ai gufi". A gara in corso il tifo è continuo, martellante e soprattutto, come da tradizione, all'insegna della correttezza: nessuna separazione tra i rivali e nessun contrasto oltre ai normali sfottò, impensabile in altri sport.

LA PARTITA

Stretta di mano iniziale tra i sindaci delle due città e il vicesindaco di Castellanza, poi l'annuncio delle formazioni. A sorpresa, ma non troppo, entrambi gli allenatori scelgono un sestetto mai utilizzato finora: nella Yamamay c'è Havelkova in banda con Marcon, Abbondanza lascia fuori Aguero e sceglie Hodge come opposto con Negrini e Cruz schiacciatrici. Come previsto la MC-Carnaghi ritrova dall'inizio Lindsey Berg. Subito scambi lunghissimi per aprire la gara: Busto non riesce a passare contro il muro biancoblu, Cruz si esalta con tre punti per il 3-0. Lucia Crisanti trova il pareggio sul 5-5, ma la portoricana è scatenata e mette a segno anche l'attacco dell'8-6. La Yamamay trova il ritmo in battuta e ribalta la situazione sul 10-12 (anche un ace di Havelkova su Cardullo), ma l'equilibrio continua: grandi

difese e recuperi spettacolari da entrambe le parti. Busto ci riprova sul 14-16 con un pallonetto vincente di Crisanti ma Havelkova, troppo fallosa, sbaglia due volte e ristabilisce la parità. Il controbreak porta Villa sul 20-17, grazie a un attacco e un muro di Anzanello; Negrini firma il 21-18, il capitano biancoblu ferma due volte Havlickova (24-19) e Hodge va a chiudere un set in cui la Yamamay ha sbagliato troppo (4 errori e 4 murate) ma soprattutto la squadra di casa ha beneficiato del ritorno in regia di Berg, applauditissima dai tifosi. Il secondo parziale si apre com'era finito il primo: muro su Marcon ed errore di Havelkova per il 2-0. Hodge porta avanti Villa 5-2, ed è subito time out; Negrini firma il 10-6, Helena manca ancora all'appello ed è inevitabile il cambio con Meijners. La MC-Carnaghi regala qualcosa di troppo in battuta (6 errori nel set) e consente a Busto di restare in corsa, finché sul 13-9 arriva un parziale di 0-6 firmato proprio dall'olandese insieme a Crisanti, mai così decisiva in questa stagione. Sempre Meijners firma il 14-17, ma Anzanello sale di nuovo incattedra a muro impedendo la fuga definitiva (17-18). Il pareggio, a quota 19, è opera di Negrini; sul 21-21 una "doppia" assai dubbia fischiata dall'arbitro e un attacco di Havlickova sulle mani del muro riportano avanti la Yamamay, che si conquista i primi due set point con Marcon (22-24).

La stessa veneta prima commette invasione e poi, messa in difficoltà dal servizio di Bosetti, attacca in rete per il 24-24; Cruz e Berg annullano altre due chance ma al quinto positivo è un fallo di seconda linea di Hodge a regalare il set a Busto (26-28). La risposta di Villa è rabbiosa in avvio del terzo parziale: 3-0 e 7-1, con due muri di Hodge su Havlickova. Parisi cambia in regia: dentro Kim per Serena. Serve a poco perché la MC-Carnaghi vola addirittura 12-3 sul turno di battuta della scatenata Hodge (11 punti) e il set sembra ormai indirizzato. Invece la Yamamay ci crede ancora, si riporta a meno 4 con la riveduta Havelkova; poi dal 21-14, le bustocche rimontano fino a 23-20 con due muri di Campanari e annullano addirittura tre set point (ace di Kim) prima di arrendersi alla solita Hodge per il 25-23. Parisi conferma Kim e la coppia Havelkova-Meijners anche nel quarto set; all'avvio spumeggiante di Hodge (5-3) risponde Helena per il 6-6. Al primo stop tecnico Villa è in vantaggio 8-7, ma il tentativo di fuga è di Busto, che si porta avanti 11-13; due erroracci di Kim e Havlickova ristabiliscono però l'equilibrio sul 16-16. La lotta punto a punto, con le difese ancora protagoniste (Carocci spettacolare), prosegue fino al 21-21 quando Havelkova indossa le vesti di Wonder Woman: tre attacchi consecutivi per lei, e il 21-25 è di Marcon che attacca sulle mani del muro cortesino portando le squadre al quinto e decisivo set.

IL TIE BREAK

Schieramenti confermati per entrambe le squadre. In avvio l'attacco della Yamamay è tutto affidato a Meijners, che va a segno tre volte per il 2-3; rispondono Hodge e Jontes, che però sbaglia la battuta del 6-7. Al cambio di campo è 7-8 con un altro punto di Meijners, ma Hodge è incontenibile e la Yamamay rischia grosso sul 9-8 quando Cruz si "mangia" un punto già fatto commettendo invasione. Sull'11-10 la sostituzione che non ti aspetti: Abbondanza chiama in battuta Calloni, al rientro dopo l'operazione, al posto di Hodge. Raffaella batte bene e il successivo attacco out di Havelkova, contestatissimo dalla panchina bustocca che chiede un tocco del muro, vale il 12-10. La Yamamay perde la testa e sbaglia altre due volte, con Kim e Havlickova, regalando quattro match point a Villa; sul primo Calloni sbaglia la battuta, sul secondo arriva, manco a dirlo, Megan Hodge a siglare il punto del definitivo 15-11.

MC-Carnaghi Villa Cortese-Yamamay Busto Arsizio 3-2 (25-20, 26-28, 25-23, 21-25, 15-11) **Villa**

C.: Anzanello 14, Berg 3, Lanzini (L) ne, Negrini 7, Cruz 20, Kovacova ne, Cardullo (L), Hodge 33, Aguero ne, Calloni, Bosetti, Rondon, Jontes 9. All. Abbondanza.

Busto: Carocci (L), Havlickova 16, Spirito, Valeriano, Kim 3, Marcon 8, Bauer 2, Meijners 15, Campanari 10, Serena 1, Crisanti 9, Havelkova 16. All. Parisi.

Arbitri: Mauro Goitre e Fabrizio Saltalippi.

Note: Spettatori 1573. Villa: battute vincenti 1, battute sbagliate 12, attacco 37%, ricezione 77%- 64%, muri 14, errori 27. Busto: battute vincenti 4, battute sbagliate 6, attacco 37%, ricezione 83%- 57%, muri 7, errori 26.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

